herpy

AGAMIDI

Roughtail Rock Agama

Laudakia stellio

Laudakia stellio è un'agama rupicola robusta e spinosa del Mediterraneo orientale, di colore da grigio a marrone con macchie chiare a forma di stella e una coda con anelli ben distinti. È diurna, si arrampica bene, mangia sia insetti sia piante e raggiunge i 30-35 cm. Richiede un terrario asciutto con un punto di termoregolazione molto caldo, UVB e molte pietre in cui nascondersi.

Famiglia: Agamidae Nome precedente: *Stellagama stellio; Agama stellio; Stellio stellio*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**30-35 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo, rupicolo e terrestre**
Habitat	**Semideserto e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**100 × 50 × 50 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**21-30 °C**
Punto caldo	**40-46 °C**
Temperatura, notte	**17-20 °C**
Umidità	**15-35%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e piante**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**4-10 uova**
Incubazione	**60-90 giorni** a 26-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Laudakia stellio è un'agama robusta, con testa larga, zampe forti e scaglie grossolane e carenate, soprattutto sul dorso e sulla coda. Il colore di fondo va dal grigio al marrone, con macchie chiare, giallo crema o arancioni che spesso si fondono in bande. La coda è divisa in segmenti ben visibili, ciascuno con due verticilli di scaglie. I colori cambiano con la temperatura e l'umore e, nel periodo riproduttivo, il maschio assume colori più intensi su testa e gola. Il nome della specie si riferisce probabilmente alle piccole macchie a forma di stella.

Gli adulti raggiungono i 30-35 cm coda inclusa; il corpo misura al massimo circa 13 cm dal muso alla cloaca e la coda è lunga circa una volta e mezza il corpo. I maschi sono più grandi delle femmine e hanno la testa più grossa. L'animale è veloce, si arrampica bene ed è timido: in caso di pericolo scompare in una fessura tra le pietre.

La specie fu descritta da Linneo nel 1758 e ha cambiato genere più volte: *Agama stellio*, *Laudakia stellio*, nel 2012 *Stellagama stellio* e, dal 2022, di nuovo *Laudakia stellio*. Il nome *Stellagama stellio* si incontra ancora in commercio e nella letteratura più datata. Gli studi sul DNA hanno mostrato che la specie, nella sua vecchia e ampia accezione, è un complesso di specie. La popolazione di Cipro appartiene oggi a *Laudakia cypriaca*, mentre quelle di Egitto, Israele, Palestina, Giordania, Siria e Libano

appartengono a *Laudakia vulgaris*. Gli animali in commercio appartengono spesso alla forma *brachydactyla*, oggi attribuita a *L. vulgaris*. La gestione è la stessa per tutto il gruppo, ma le informazioni della letteratura più datata possono riferirsi a specie affini.

È un'agama interessante per chi desidera un animale più piccolo e più legato alle rocce rispetto a *Pogona vitticeps*. Tollera una manipolazione tranquilla, ma non è un animale da prendere in mano ogni giorno.

Distribuzione e habitat

Laudakia stellio vive nel Mediterraneo orientale: in Grecia e nella Turchia occidentale, centrale, meridionale e sudorientale. In Grecia è presente su molte isole dell'Egeo, tra cui le Cicladi (Naxos, Paros, Mykonos, Delo), Rodi, Kos, Samo, Lesbo e Chio, oltre che nei dintorni di Salonicco e a Corfù. Diverse popolazioni insulari, tra cui quella di Corfù, sono probabilmente dovute all'introduzione da parte dell'uomo. La specie è stata introdotta anche a Malta.

Le mappe più datate attribuiscono alla specie un areale molto più ampio, comprendente anche Cipro, il Levante con la Giordania e l'Egitto. Quelle popolazioni sono oggi attribuite a specie affini. La mappa mostra la delimitazione attuale.

> **Areale d'origine:** Grecia e Turchia.

HABITAT

Laudakia stellio vive in ambienti aperti, aridi e rocciosi: pendii rocciosi, muretti a secco, rovine e affioramenti rocciosi, ma anche macchia, giardini e villaggi con muri. Sta volentieri su pietre, muri e tronchi, si espone al sole e in caso di pericolo si ritira nelle fessure.

Il clima è mediterraneo, con estati lunghe, asciutte e calde e inverni miti e più piovosi. L'animale mantiene una temperatura corporea di circa 34 °C quando è attivo e in un gradiente termico sceglie 33-38 °C. Caccia sia dall'appostamento sia attivamente e mangia soprattutto insetti, ma anche lumache, piccoli serpenti, rane e frutta. In natura vive fino a circa 7 anni.

Leggi di più: Calore e temperatura

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 100 × 50 × 50 cm (lunghezza × profondità × altezza). Una coppia, o un maschio con una coppia di femmine, richiede almeno 120 × 60 × 60 cm. La specie è attiva, quindi più grande è meglio è, e la lunghezza determina la qualità del gradiente che si può creare.

Usa un substrato di sabbia mescolata a un po' di terra, profondo almeno 5 cm, in modo che l'animale possa scavare. Evita ghiaia grossolana e gusci frantumati: un substrato sciolto può causare stitichezza se l'animale ne ingerisce molto. Rimuovi le feci ogni giorno e sostituisci completamente il substrato ogni 3-4 mesi.

Arreda con una pietra piatta per il basking in ardesia o altra pietra, pile stabili di pietre piatte, sughero e rami cavi su cui arrampicarsi. Almeno due o tre nascondigli in zone a temperature diverse sono il minimo, e tutto deve essere ben fissato in modo che nulla possa crollare. Il terrario deve essere ben ventilato e chiudibile a chiave, perché l'animale è veloce. Piante resistenti alla siccità, vere o artificiali, danno tranquillità.

TEMPERATURA

Laudakia stellio richiede un gradiente ben definito. La pietra per il basking deve avere una temperatura superficiale di 40-46 °C, misurata con un termometro a infrarossi, mentre la zona fredda si attesta su 21-29 °C. In questo modo l'animale può mantenere da sé il corpo sui 33-38 °C che preferisce. Usa un faretto alogeno in un portalampada in ceramica sopra una pietra piatta. Gli emettitori di calore in ceramica e le lampadine colorate non sono adatti per il punto di basking.

Di notte si spengono tutto il calore e la luce, e la temperatura può scendere a 17-20 °C. Se la stanza è più fredda, si usa un emettitore di calore in ceramica con termostato. Usa un termostato su tutte le fonti di calore.

La durata del giorno può seguire le stagioni, vedi la sezione sulla luce. Non è documentato se l'animale abbia bisogno di una vera e propria pausa invernale; gli inverni nell'areale sono miti.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità diurna deve essere del 15-35 %. Nebulizza leggermente le pareti al mattino, in modo che l'animale possa bere le gocce, perché le agame bevono volentieri le gocce piuttosto che da una ciotola. Una nebulizzazione abbondante la sera fa salire l'umidità durante la notte, come avviene in natura, ma il terrario deve riasciugarsi durante il giorno e la ventilazione deve essere buona, perché l'umidità persistente provoca infezioni respiratorie.

Tieni sempre nel terrario una ciotola con acqua fresca e puliscila ogni settimana, o quando è sporca. Un'aria troppo secca causa problemi di muta su dita e punta della coda.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

ILLUMINAZIONE E UVB

Laudakia stellio è diurna e si espone molto al sole, quindi richiede una luce intensa e UVB corrispondenti alla zona 3 di Ferguson. Usa un tubo T5 HO al 10-12 % in un'armatura riflettente sullo stesso lato della lampada riscaldante. Se il tubo è sopra una rete, la pietra per il basking deve trovarsi a 25-30 cm da esso; se è all'interno del terrario, la distanza è di 35-40 cm. Controlla con un misuratore UV. La zona fredda deve essere in ombra.

Mantieni 10 ore di luce in inverno e 14 ore in estate, e spegni tutte le lampade di notte. Un LED aggiuntivo o un tubo fluorescente da circa 6.500 K dà più luce e aiuta le piante. Sostituisci il tubo UVB secondo le indicazioni del produttore, di solito ogni 12 mesi.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Laudakia stellio è onnivora, ma gli insetti costituiscono la parte maggiore della dieta. Offri una dieta varia di insetti ben nutriti, ad esempio scarafaggi, grilli, larve di Manduca, bachi da seta e tarme della farina, e verdure fresche come foglie di tarassaco, cavolo riccio, senape, rucola e pale di fico d'India (opuntia). La lattuga ha uno scarso valore nutritivo e non va usata come alimento di base.

I giovani ricevono insetti e verdure ogni giorno. Gli adulti ricevono verdure ogni giorno e insetti a giorni alterni, in quantità che mangiano in circa 10 minuti. Spolvera leggermente gli insetti con calcio; alterna calcio con e senza D3 e somministra vitamine una volta alla settimana. Gli integratori si spargono sugli insetti, non sulle verdure.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Laudakia stellio è timida e veloce, ma di solito tollera una manipolazione tranquilla. Non prendere mai l'animale dall'alto; sollevalo dal basso, sostenendo corpo e zampe. Lascia, se possibile, che salga da solo sulla mano e non toglierlo mai da un nascondiglio. Mantieni le sessioni brevi finché l'animale non si sente sicuro con te. Offrire il cibo con una pinzetta crea fiducia.

Due maschi non devono mai convivere. Le femmine di solito possono convivere e un maschio può essere tenuto con una o più femmine, se gli animali hanno la stessa taglia e il terrario è abbastanza grande. Offri molti nascondigli e più punti di basking, e separa gli animali se compaiono ferite.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi di *Laudakia stellio* sono più grandi delle femmine, hanno la testa più grossa e nel periodo riproduttivo assumono colori più intensi su testa e gola. Il sesso si riconosce più facilmente negli adulti in stagione.

Nella specie affine *L. vulgaris* gli esemplari sessualmente maturi più piccoli misurano circa 9 cm dal muso alla cloaca. L'età alla maturità sessuale non è documentata. Metti una femmina in riproduzione solo quando è adulta e in buone condizioni.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento in *Laudakia stellio* avviene in primavera e all'inizio dell'estate. Il maschio difende il proprio territorio con movimenti del capo, cambi di colore e gola gonfiata, e usa gli stessi segnali quando corteggia la femmina. Non sono documentate esperienze di accoppiamento in cattività. Metti il maschio con la femmina in un terrario spazioso con molti nascondigli, tienili d'occhio e separali se la femmina si ferisce o smette di mangiare.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone 4-10 uova da maggio a luglio, in terra sabbiosa o sotto le pietre. Covate fino a 15-18 uova riguardano la specie affine *L. vulgaris*. Non è documentato quante deposizioni faccia una femmina in un anno.

Offri alla femmina una cassetta di deposizione con 10-15 cm di sabbia umida in cui possa scavare. Senza un luogo adatto può trattenere le uova, e ciò può diventare pericoloso per la vita. Dalle abbondante cibo e calcio prima e dopo la deposizione.

INCUBAZIONE

Le uova si schiudono dopo 2-3 mesi. La temperatura di incubazione non è documentata per *L. stellio*; 26-30 °C è una stima presa dalla specie affine *Agama agama*. Preleva le uova con cautela senza girarle e collocale in vermiculite leggermente umida in un'incubatrice.

La specie ha una determinazione del sesso dipendente dalla temperatura, quindi la temperatura di incubazione influisce sul rapporto tra i sessi. Mantieni la temperatura stabile.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati richiedono lo stesso allestimento degli adulti: nascondigli, punto di basking e UVB. Nutrili ogni giorno con piccoli insetti, spolverati con calcio, e verdure finemente tritate. Tienili separati dagli adulti e separa i maschi per tempo, perché diventano territoriali. Crescita e allevamento in cattività non sono documentati in dettaglio.

Salute ed errori comuni

La maggior parte delle malattie di *Laudakia stellio* è dovuta a errori di gestione. I problemi tipici sono:

- Osteoporosi (malattia metabolica delle ossa) per carenza di UVB e calcio.
- Problemi di muta per aria troppo secca, soprattutto su dita e punta della coda.
- Infezione respiratoria per temperatura troppo bassa o umidità elevata persistente.
- Stitichezza per ingestione di substrato.
- Vermi intestinali e altri parassiti. Tieni i nuovi animali in quarantena e fai analizzare un campione di feci.
- Problemi di deposizione nelle femmine senza un luogo adatto.

Un animale sano ha occhi limpidi e coda piena e mangia volentieri. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale è letargico, non mangia da una settimana o più, ha ferite o respira a bocca aperta.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.